

2014

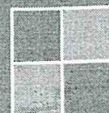
ALLEGATO ALLA DELIBERA DI G.M.
N. 63 DEL 30.03.2017



COMUNE DI PARTINICO

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

A cura del servizio Programmazione e controllo



PRESENTAZIONE DELLA RELAZIONE

Fasi, soggetti, tempi e responsabilità

La Relazione sulla *performance*, prevista dall' art 10 comma 1 lettera b) del decreto legislativo 150/09 e redatta secondo le linee guida di cui alla delibera n. 5/2012 della Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche, costituisce lo strumento tramite il quale l'Ente, compie un bilancio dei risultati attesi e programmati concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.

La relazione è disponibile e scaricabile sul sito web istituzionale dell'Ente, come previsto dalla normativa, in apposita sezione di facile accesso e consultazione, denominata al primo livello "Amministrazione Trasparente" e al secondo livello "Performance".

Essa, con riferimento all'anno di gestione 2014, illustra a consuntivo ai cittadini ed agli utenti interni ed esterni al Comune di Partinico, i principali risultati organizzativi ed individuali raggiunti con riferimento agli obiettivi programmati ed alle risorse disponibili ed impiegate, rilevando altresì eventuali scostamenti tra quanto previsto ed effettivamente realizzato.

Con Deliberazione di Giunta Municipale n. 249 del 23/12/2014 è stato approvato il Piano di Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2014, ai sensi dell'art.169 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e, come richiamato nei precedenti verbali, in base a quanto previsto dall'art. 3, lett. f), 2 ter, del D.L. 10 ottobre 2012 n. 174, convertito con modificazione nella legge 7 dicembre 2012 n. 213, laddove viene previsto che *"...all'art. 169 del T.U.E.L. dopo il comma 3 è stato aggiunto il seguente comma 3bis. Il Piano Esecutivo di Gestione è deliberato in coerenza con il Bilancio di Previsione e con la Relazione Previsionale e Programmatica. Al fine di semplificare i processi gestionali dell'Ente, il Piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 108, comma 1, del presente testo unico e il piano della performance di cui all'art. 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, sono unificati organicamente nel piano esecutivo di gestione"*.

Stato di attuazione del ciclo di gestione della performance

La misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale sono alla base del miglioramento della qualità del servizio pubblico offerto dall'Ente, della valorizzazione delle competenze professionali, della responsabilità per risultati, dell'integrità e della trasparenza dell'azione amministrativa.

Il Ciclo della performance ed il relativo Sistema di misurazione e valutazione si pongono l'obiettivo di misurare i risultati della gestione aggiungendo alla tradizionale visione statica di "risultato", declinata secondo obiettivi di gestione, un'ulteriore ottica dinamica di "prestazione"

dell'individuo e dell'intera struttura organizzativa, grazie al collegamento tra risorse, processi, risultati ed effetti ultimi dell'azione amministrativa nonché tra i diversi sistemi di controllo attualmente in uso nel Comune.

I servizi erogati nel 2014 dall'Ente, hanno riscontrato un incremento qualitativo con particolare riferimento all'accessibilità, alla trasparenza e all'efficacia, anche in termini di efficienza, al fine di ottenere una progressiva riduzione dei costi.

SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDERS ESTERNI

Analisi economico - finanziaria

Anche per l'anno 2014 la generale condizione di precarietà degli assetti regolativi del sistema di finanziamento degli enti locali è stata aggravata dallo slittamento del termine per l'approvazione del bilancio preventivo.

La mancanza di un bilancio ritualmente deliberato, infatti non ha consentito la concreta e sostanziale definizione di tale vincolo autorizzatorio sui singoli stanziamenti, comportando inevitabili ricadute negative sul processo di programmazione e controllo, nonché sui sistemi di controllo interno e di valutazione della *performance* della dirigenza.

Pertanto, collegate al protrarsi dell'esercizio provvisorio, vanno considerate le seguenti situazioni di rischio:

- criticità nel riferire la gestione finanziaria in esercizio provvisorio agli stanziamenti di spesa dell'anno precedente in presenza di manovre di riduzione delle risorse e della spesa (in ultimo il decreto legge 24 aprile 2014 n. 66 recante "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale", attualmente non ancora convertito in legge);
- impatto negativo sugli equilibri di competenza e di cassa, quest'ultimo connesso anche al ritardo nella riscossione dei tributi propri;
- difficoltà di approvare efficaci manovre finanziarie finalizzate alla razionalizzazione e riduzione della spesa, ad esercizio finanziario inoltrato;
- disagi per i cittadini e conseguenze sfavorevoli per la finanza dell'ente per effetto del ritardo nella determinazione delle aliquote, riduzioni ed esenzioni dei tributi o dei costi dei servizi;
- problematicità nei processi di riconoscimento e finanziamento di debiti fuori bilancio accertati o in corso di formazione;
- difficoltà di attivare, in assenza dello strumento autorizzatorio, fonti di finanziamento nazionali e comunitarie da destinare ad interventi di investimento, con il conseguente rischio di dover rinunciare ai conferimenti assegnati;

- mancata approvazione del Piano esecutivo di gestione, con riflessi negativi sugli aspetti connessi alla valutazione della *performance* della dirigenza e del personale degli enti.

Pertanto, a causa della notoria carenza di liquidità, l'Amministrazione ha scelto di aderire al D.lgs n.35/2013 c.d." debiti P.A." al fine di assicurare la liquidità e favorire l'accelerazione dei pagamenti con un importo accordato dalla Cassa Depositi e Prestiti.

Il Comune ha comunque proseguito la sua attività, prima in regime di esercizio provvisorio e poi in quello di gestione provvisoria, sulla base degli indirizzi e degli obiettivi impartiti dall'Amministrazione Comunale ai Responsabili di Settore sia con la deliberazione di G.M. n. 34 del 26.02.2014 avente ad oggetto: "Definizione degli indirizzi operativi per lo sviluppo dei provvedimenti gestionali relativi alle attività istituzionali del Comune di Partinico, nelle more dell'approvazione del bilancio di previsione 2014", che con vari altri atti di indirizzo emanati in linea con il proprio programma di mandato.

Il contesto esterno di riferimento

I tagli ai trasferimenti statali disposti con le Leggi Finanziarie degli ultimi anni e dai diversi Decreti Legge che si sono avvicendati, l'introduzione dell'Imposta Unica Comunale (IUC), disciplinata dalla L. n. 147/2013, hanno determinato una condizione di precarietà dei processi che regolano il sistema di finanziamento degli enti locali. Il D.L. n. 66/2014 ha introdotto, inoltre, una serie di interventi che hanno portato ad una accelerazione del processo di razionalizzazione della spesa.

Nello scenario finanziario che si è venuto a creare, le difficoltà incontrate dal nostro Ente nel corso del 2014, si sono aggravate le problematiche di gestione che avevano caratterizzato gli esercizi passati : il legislatore ha proseguito la sua attività modificando ulteriori significativi aspetti della normativa che regola e vincola l'attività degli enti locali ed una significativa porzione del tempo lavorativo è stata quindi assorbita dallo studio dei nuovi testi e dai conseguenti nuovi adempimenti amministrativi.

Per quanto concerne il solo Servizio Finanziario e Settore Tributi, si pensi, in particolare, al lavoro necessario per gestire il passaggio dalla TARSU alla TARES e dal vecchio al nuovo regime IMU cui va aggiunto, non ultimo, l'impegno afferente la gestione del Bilancio nel quadro della normativa del patto di stabilità che con il 2013 ha trovato la sua prima applicazione.

Le difficoltà connesse all'attuale crisi economica e i tagli operati dallo Stato al Settore degli Enti locali hanno modificato il quadro delle risorse a disposizione dell'Ente, come si evince dai dati del Rendiconto di Gestione per l'anno 2014, limitandone così la capacità di azione.

In merito a questo ultimo punto si allega il prospetto riassuntivo attestante il rispetto del patto, aggiornato con i valori risultanti dal Rendiconto 2014.

ENTRATE	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza	Scostamento
<i>Titolo I</i> Entrate Tributarie	15.061.513,29	14.908.866,20	-152.647,09	-1,01%
<i>Titolo II</i> Trasferimenti	10.997.507,22	6.617.080,39	-4.380.426,83	-39,83%
<i>Titolo III</i> Entrate extratributarie	4.780.157,22	2.120.077,54	-2.660.079,68	-55,65%
<i>Titolo IV</i> Entrate da trasf. c/capitale	9.060.312,30	2.254.526,33	-6.805.785,97	-75,12%
<i>Titolo V</i> Entrate da prestiti	11.000.000,00	4.374.951,10	-6.625.048,90	-60,23%
<i>Titolo VI</i> Entrate da servizi per conto terzi	4.590.000,00	1.907.407,01	-2.682.592,99	-58,44%
Avanzo di Amministrazione applicato	1.211.256,99	1.211.256,99	0,00	0,00%
TOTALE	56.700.747,02	33.394.165,56	-23.306.581,46	

SPESE	Previsione definitiva	Rendiconto 2013	Differenza	Scostamento
<i>Titolo I</i> Spese correnti	28.842.414,84	21.929.500,94	-6.912.913,90	-23,97%
<i>Titolo II</i> Spese in conto capitale	11.584.658,67	2.368.522,72	-9.216.135,95	-79,55%
<i>Titolo III</i> Rimborso di prestiti	11.683.673,51	5.056.826,57	-6.626.846,94	-56,72%
<i>Titolo IV</i> Spese per servizi conto terzi	4.590.000,00	1.907.407,01	-2.682.592,99	-58,44%
TOTALE	56.700.747,02	31.262.257,24	-25.438.489,78	

LA POPOLAZIONE e TERRITORIO

Popolazione :31863 abitanti

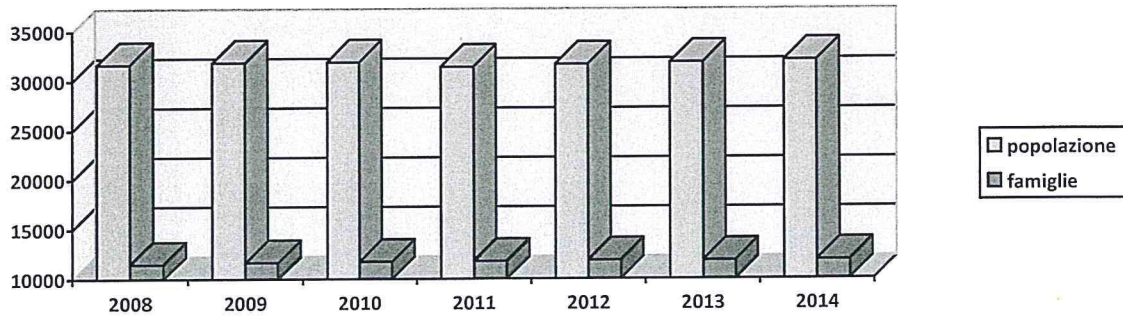
Superficie 108,06 Km²

Densità 294,88 ab./Km²

Codice ISTAT 082054

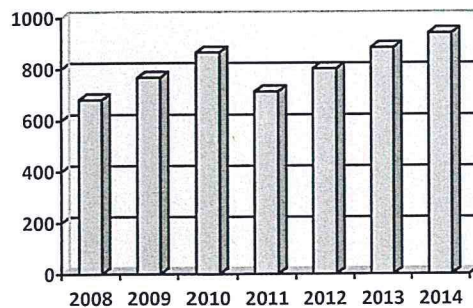
Codice Catastale G 348

Altitudine 175 m s.l.m



RESIDENTI	POPOLAZIONE	FAMIGLIE
AL 31/12/2008	31680	11483
AL 31/12/2009	31852	11679
AL 31/12/2010	31885	11753
AL 31/12/2011	31393	11804
AL 31/12/2012	31670	11874
AL 31/12/2013	31868	11849
AL 31/12/2014	32080	11912

GRAFICO STRANIERI RESIDENTI DAL 2008 AL 2014



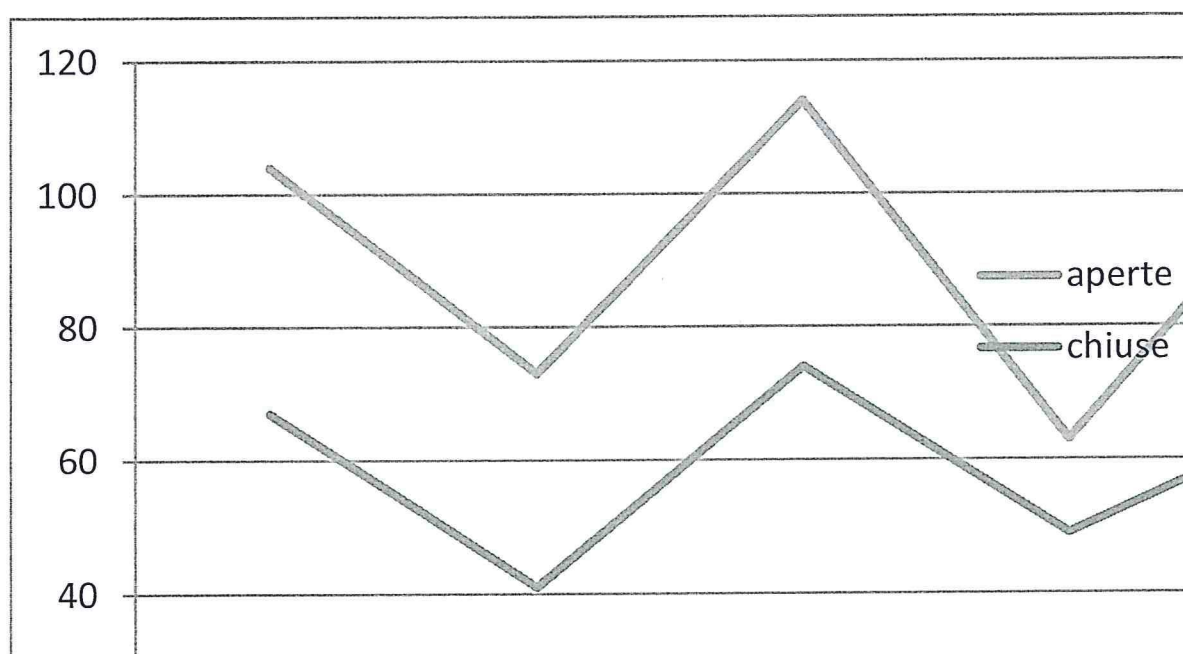
LE IMPRESE E LE ATTIVITÀ ECONOMICHE NEL COMUNE DI PARTINICO

LA STRUTTURA ECONOMICO – PRODUTTIVA

La struttura economico-produttiva locale è caratterizzata da un sistema produttivo spiccatamente caratterizzato dalla piccola e media impresa.

In un quadro di profonda crisi economica, l'anno 2014 offre segnali confortanti registrando un incremento del numero degli insediamenti produttivi rispetto all'anno precedente (n. 108 rispetto 63 del 2013).

Fonte Interna: Settore Tecnico ed Attività Produttive - Ufficio Commercio



	Tot.attività	
	aperte	chiuse
2010	104	67
2011	73	41
2012	114	74
2013	63	49
2014	108	67

ORGANIZZAZIONE POLITICA E AMMINISTRATIVA DELL'ENTE

Organo esecutivo e governo dell'ente

Secondo quanto previsto dal testo unico sugli enti locali, la giunta collabora con il sindaco nel governo del comune ed opera attraverso deliberazioni collegiali.

L'organo esecutivo compie tutti gli atti che rientrano nelle funzioni degli organi di governo, che non siano riservati dalla legge al consiglio e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo statuto, del sindaco o degli organi di decentramento. In questa veste, collabora con il sindaco per attuare gli indirizzi generali del consiglio, riferisce annualmente al consiglio sulla propria attività svolgendo inoltre un'attività propositiva e di impulso nei confronti dello stesso.

Il sindaco attribuisce agli assessori le specifiche deleghe operative, con attribuzione delle rispettive competenze.

Struttura tecnica e compiti di gestione

Nell'organizzazione del lavoro, propria di una moderna ed efficace amministrazione pubblica, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo, di estrazione politica.

I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione operativa di natura finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione dei provvedimenti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno.

Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere preventivo di indirizzo, unito ad un successivo controllo sulla valutazione dei risultati ottenuti.

Gli obiettivi e le corrispondenti risorse sono attribuiti ai responsabili dei servizi con il documento a valenza annuale denominato Piano esecutivo di gestione (PEG).

Il personale al 31/12/2014

dipendenti	cat.D	cat. C	cat. B3	cat. B1	cat. A	Totale
donne	8	25	10	5	4	52
uomini	7	23	10	17	21	78
Totale	15	48	20	22	25	130

PUC	cat.D	cat. C	cat. B3	cat. B1	cat. A	Totale
donne	1	20		13		34
uomini	1	21	2	4	2	30
Totale	2	41	2	17	2	64

contrattisti	cat.D	cat. C	cat. B3	cat. B1	cat. A	Totale
donne	2	55		2	51	110
uomini		30			40	70
Totale	2	85	0	2	91	180

Sono stati gestiti tutti i procedimenti amministrativi e contabili propedeutici alla stipula del Contratto Decentrato Integrativo relativo agli anni 2010-2011-2012-2013, nel rispetto della normativa legislativa e contrattuale vigente.

Monitorati e verificati gli elaborati contabili al fine di determinare una più omogenea distribuzione delle risorse finanziarie ai dipendenti, nel rispetto delle posizioni giuridiche degli stessi e in base a quanto stabilito dal CCNL vigente.

Particolare attenzione è stata posta sulla complicata gestione dei contratti a tempo determinato; la prosecuzione degli stessi è stata disposta da diverse Leggi Regionali che, in coerenza con quelle nazionali, hanno previsto il termine di proroga.

Inoltre con il Decreto Legge 101/2013 c.d. decreto D'Alia convertito con modificazione nella L. 325/2013, è stata prevista la "proroga finalizzata" di detti contrattisti a tempo determinato a condizione che l'Ente provveda a predisporre il piano triennale delle assunzioni.

Trasparenza

Tutte le leggi emanate in tema di trasparenza (L.190/2012, D.Lgs.33/2013) sono profondamente permeate dal convincimento che, assicurare non solo la legalità, ma anche l'efficacia e l'efficienza dell'azione amministrativa, attraverso la completa conoscibilità dell'azione amministrativa, costituisca il più importante deterrente per fenomeni degenerativi e che la più ampia trasparenza, e quindi la conoscibilità del funzionamento dell'amministrazione e dei suoi risultati, rappresenti lo strumento più importante ed imprescindibile per raggiungere tale obiettivo.

Tale contesto normativo pertanto, ha contribuito da stimolo a migliorare non solo la performance dell'ente, ma anche le relative modalità di rendicontazione e rappresentazione.

OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI – criticità

Si evidenzia che il P.E.G. 2014, essendo stato approvato con la citata deliberazione di Giunta Municipale n. 249 del 23/12/2014, ha avuto natura ricognitoria, in quanto gli obiettivi assegnati rappresentano attività che i Responsabili di Settore hanno portato avanti nel corso dell'anno, pur in assenza dello strumento di programmazione economico-finanziaria, conformandosi comunque, ciascuno per gli ambiti di competenza, agli indirizzi ed agli obiettivi impartiti dall'Amministrazione Comunale con gli atti sopra indicati.

Tale strumento include il dettaglio completo degli obiettivi perseguiti da ciascun titolare di Posizione Organizzativa, nonché i parametri di valutazione associati agli indicatori quantitativi, che "misurano" il raggiungimento dei risultati stessi, cosicché, in fase di consuntivo vengono sommati i punteggi dei singoli risultati effettivamente raggiunti, in modo da ottenere, per ciascun parametro, la quota di risultato conseguito.

Gli obiettivi programmati sono stati definiti dagli organi di indirizzo politico – amministrativo, a seguito di consultazione con i Responsabili delle unità organizzative.

Gli obiettivi sono stati raggiunti pur in presenza di obiettive difficoltà economiche dell'Ente in coerenza con quelli di bilancio e il loro conseguimento costituisce condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa.

Gli obiettivi previsti dal Piano Triennale per la Trasparenza e l'Integrità sono stati raggiunti e i dati inseriti sul sito istituzionale di questa Amministrazione sono in continuo aggiornamento, in base all'attività svolta dall'Ente.

Il Piano della Performance approvato unitamente al PEG 2014 con la predetta deliberazione di Giunta Municipale, classifica diversi tipi di procedure, ricollegate alle attività dell'Amministrazione, in base alla natura dei risultati assegnati ai Responsabili di Settore per soddisfare i bisogni della collettività amministrata, tenendo conto del rispetto delle politiche di governo, della innovazione organizzativa e gestionale, dell'attività ordinaria, istituzionale e professionale.

In particolare la stima delle performance dirigenziali è stata articolata secondo quattro parametri di prestazione:

Risultato degli obiettivi di PEG (cosa è stato ottenuto);

Risultato degli standard di attività (cosa è stato ottenuto);

Comportamento organizzativo (come i risultati sono stati raggiunti);

Risultato degli obiettivi generali del Comune o della struttura di primo livello di appartenenza (mediante il quale sono incentivati i processi cooperativi tra i dirigenti).

E' stato rilevato che, in un quadro di risorse sempre più incerte e di rapporti tra i diversi livelli istituzionali difficili e problematici, per le difficoltà amministrative e contabili affrontate a causa delle drastiche riduzioni dei trasferimenti sia statali che regionali, che hanno fortemente limitato la programmazione delle attività, gli obiettivi fissati hanno messo in risalto tale non facile realtà, essendo molti dei quali prosecuzione di attività già iniziate negli anni passati o volti ad assicurare la gestione di servizi indispensabili.

Gli obiettivi assegnati sono stati il frutto della preventiva concertazione degli stessi con i singoli Responsabili di Settore, allo scopo di determinare le irrinunciabili condizioni di condivisione del nuovo processo di controllo.

Tra gli obiettivi primari, al conseguimento dei quali erano chiamati tutti i responsabili dei settori, ognuno per la parte di propria competenza, particolare attenzione è stata posta al rispetto del patto di stabilità, attraverso costante verifica e controllo dei vincoli imposti dalle linee guida prefissate dalla normativa di settore con l'adozione di ogni misura cautelare tendente ad una maggiore razionalizzazione nella gestione delle risorse del bilancio, attraverso il contenimento della spesa.

Perseguiti risultano, altresì, altri obiettivi strategici comuni a tutti i Responsabili di Settore quali:

- ❖ La realizzazione delle Entrate iscritte in bilancio al fine di garantire gli impegni finanziari e la gestione economica, anche in termini di liquidità di cassa, al fine di ottenere l'accelerazione dei tempi di riscossione;
- ❖ La revisione delle principali procedure intersettoriali per migliorare e semplificare i rapporti con i cittadini, nell'ottica di ribadire e rafforzare nelle idee e nei fatti di tendere ad un'organizzazione che sia al passo con i tempi, che dialoghi al suo interno e con

l'utenza esterna, che creda nella cultura del risultato e dell'efficienza e che non tema il confronto con tutto ciò che determina innovazione e cambiamento.

E' emersa una crescente capacità di interfaccia fra i vari dirigenti e tra questi e l'Amministrazione che ha favorito il raggiungimento degli obiettivi attraverso una fattiva collaborazione e un lavoro di squadra fra i diversi Settori dell'Ente.

Pur in presenza di obiettive difficoltà economiche e sopravvenute limitazioni normative o cause indipendenti dalla volontà o dall'impegno, l'Ente ha complessivamente raggiunto gli obiettivi prefissati.